

Notizie dal Gruppo

Fondo Sanitario Integrativo: riserve ex Cassa Intesa

Nella giornata di mercoledì 25 gennaio si è svolto un incontro con l'Azienda in merito al Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo, con specifico riferimento al ricorso di alcuni associati della ex Cassa Sanitaria Intesa, contro la confluenza di tale Cassa nel Fsi.

L'Azienda ha dichiarato che l'eventuale permanere del blocco delle riserve ex Cassa Intesa destinate al Fondo Sanitario Integrativo, a suo avviso, prefigura come possibile soluzione quella di definire un incremento dei contributi degli associati provenienti dalla Cassa Sanitaria Intesa, con logica di costituzione delle riserve, analogamente a quanto avvenuto per gli iscritti al Fondo Integrativo Aziendale ex Cariparo, le cui riserve sono risultate inesistenti al momento del loro versamento al Fsi. Su questo tema **la Uilca ha evidenziato come sulla chiusura automatica di Cassa Intesa il sindacato avesse espresso forti perplessità e aveva intrapreso tale percorso unicamente sulla base delle assicurazioni giuridiche fornite dall'Azienda e oggi messe in discussione.**

Per questo motivo **la Uilca, in caso di mancato accoglimento del ricorso, ha dichiarato di ritenere percorribile solo la strada del referendum, che consentirebbe di arrivare a una soluzione definitiva della questione, come peraltro era stato proposto dal sindacato in sede costitutiva del Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo.**

Le Organizzazioni Sindacali hanno inoltre evidenziato che esiste una forte differenza rispetto alla questione relativa al Fia ex Cariparo, in quanto le riserve di questo istituto sono risultate inesistenti, mentre quelle della Cassa Sanitaria Intesa sono presenti, e già trasferite nel Fsi, vanno quindi definite le modalità con cui renderle effettivamente disponibili.

Allo stesso tempo il sindacato ha evidenziato che l'Azienda deve assumersi la responsabilità di avere indirizzato verso una soluzione che potrebbe risultare impraticabile, come stabilito dal primo giudizio, pertanto deve corrispondere a tale scelta ricercando soluzioni che non siano penalizzanti per i lavoratori.

L'Azienda ha comunque sostenuto che il percorso da intraprendere andrà stabilito insieme e condiviso dopo la sentenza sul ricorso.

La Uilca ha anche sostenuto che saranno possibili valutazioni solo in presenza di dati certi sull'andamento del Fondo Sanitario di Gruppo. A tal proposito l'azienda si è impegnata a fornire dei dati puntuali al prossimo Consiglio del Fsi nel mese di febbraio prefigurando, comunque, un avanzo della gestione attivi ed un disavanzo nella gestione dei colleghi in quiescenza.

Circoli Ricreativi: ottenuta erogazione dei contributi

Lo scorso 11 gennaio è stato sottoscritto con l'Azienda un Verbale di accordo in cui si evidenzia che, a causa delle molteplici priorità occorse nel 2011, non è stato possibile concludere il processo di armonizzazione con la costituzione di un unico nuovo Circolo Ricreativo di Gruppo e si ribadisce l'impegno in tal senso. In tale ambito è stata **data facoltà** ai dipendenti in servizio, che al 1° gennaio 2012 non siano già iscritti a uno dei Circoli Ricreativi esistenti nel Gruppo e destinatari di contributi aziendali nel corso del 2011, **di iscriversi da subito al Circolo Ricreativo Sanpaolo Imi.**

In coerenza è stata richiamata la Banca al rispetto dell'impegno al pagamento delle somme stanziare ai Circoli Ricreativi aziendali che Intesa Sanpaolo riconosce, e all'aumento dei contributi da erogare al Circolo Sanpaolo.

CALENDARIO

mercoledì 15 febbraio

Incontro con l'Azienda sui seguenti argomenti:

- stato di applicazione dell'accordo del 29 luglio 2011;
- Previdenza Complementare, prosecuzione lavori in merito al percorso di razionalizzazione previsto dal Piano d'Impresa.

redazione@uilcais.it

L'Azienda ha comunicato che è stata corrisposta la prima *tranche* di stanziamenti, di importo in linea con quello degli scorsi anni, che ammonta a circa un terzo di quanto sarà erogato nell'arco dell'anno, mentre il Circolo Sanpaolo avrà uno stanziamento aggiuntivo per le finalità predette.

A tal fine l'Azienda ha scritto al Comitato Direttivo del Circolo Ricreativo Sanpaolo, per informarlo dei contenuti dell'accordo sindacale raggiunto lo scorso 11 gennaio.

Il Comitato Direttivo del Circolo Sanpaolo Imi potrà quindi procedere già in questa settimana a deliberare le modalità della **parificazione di tutte le tipologie di contribuzione in modo uguale per tutti i dipendenti di tutte le banche del Gruppo, eliminando le ultime residue differenze attuali tra Soci Storici e Soci Nuovi, come richiesto all'Azienda nella lettera delle Organizzazioni Sindacali del 21 dicembre scorso e come da sempre auspicato dalla Uilca.**

Certificazione Malattia

È uscita una circolare in merito alla malattia con cui l'Azienda, **su indicazioni dell'Inps**, ha stabilito che la certificazione ha valore, in termini di decorrenza della malattia, per il solo giorno antecedente quello del certificato. In caso di superamento di tale termine i giorni scoperti saranno considerati **assenza certificata ma non saranno retribuiti**. Esempio: il lavoratore si ammala lunedì - va dal medico martedì - certificazione decorrenza malattia lunedì, quindi solo un giorno prima dalla data del certificato: l'Azienda considera il certificato sufficiente per coprire l'assenza di lunedì come malattia. Viceversa il lavoratore si ammala lunedì - va dal medico mercoledì - certificazione decorrenza malattia lunedì, quindi due giorni prima dalla data del certificato: l'Azienda **considera il certificato sufficiente per giustificare l'assenza di lunedì e martedì come malattia ma le due giornate non sono retribuite**.

La Uilca ritiene che l'impostazione dell'Inps recepita dall'Azienda può risultare penalizzante per le lavoratrici e i lavoratori che si trovassero nell'impossibilità di reperire il certificato nei tempi stabiliti, a causa della malattia stessa o, in molti casi, per motivi dipendenti dagli orari e dai turni che svolgono i medici di base.

Accordo 29 luglio

Gli interventi del Governo in tema di ammortizzatori sociali non sono ancora definitivi, permane quindi incertezza in merito a interventi che possano estendere ipotesi di salvaguardia anche a chi non ha optato per l'accesso al Fondo di Solidarietà, che al momento pare l'unica opzione cui è riservata la salvaguardia rispetto agli effetti della riforma pensionistica.

L'Azienda ha dichiarato che sta contattando i circa 60 lavoratori che maturano il diritto pensionistico a febbraio e avevano optato per lasciare il servizio senza accesso al Fondo Esuberi, per verificare la volontà di accedere al Fondo, senza aspettare l'emendamento al decreto di riforma pensionistica, con rischio che siano esclusi dall'accordo del 29 luglio.

In proposito è stata predisposta apposita lettera che i lavoratori possono sottoscrivere se decidono di accedere al Fondo Esuberi.

Sopralluoghi in filiale

Dallo scorso 9 gennaio sono in corso sopralluoghi in tutte le filiali, e in generale sugli immobili del Gruppo, realizzate da una società esterna sotto il coordinamento dell'Ufficio Prevenzione e Protezione, insieme alla Direzione Immobili e Acquisti. Si tratta di una verifica di adeguatezza alla vigente normativa sulla sicurezza, che consentirà l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi delle strutture. Il processo terminerà ad aprile.

Polizza Kasko, rischi extraprofessionali e professionali

La Banca ha comunicato l'uscita di nuove policy di aggiornamento in merito alle polizze Kasko e alle polizze infortuni professionali ed extra professionali preannunciando un peggioramento delle franchigie per gli infortuni extra professionali.

Le Organizzazioni Sindacali hanno dichiarato la propria contrarietà a tali condizioni, benché in materia non sia previsto il raggiungimento di un accordo tra le parti.

Detassazione

In tema di detassazione (ad esempio per erogazioni economiche in forma premiante a seguito di crescita di produttività), è stato sottoscritto un accordo di proroga dell'accordo del marzo 2011, per mantenere l'applicazione nel Gruppo dei benefici a favore dei lavoratori che dovessero essere stabiliti nel decreto governativo in via di approvazione.

Fideuram

In merito alla confluenza dei fondi integrativi di Fideuram in uno dei Fondi del Gruppo Intesa Sanpaolo (Fapa di Gruppo oppure Fondo Pensioni Sanpaolo Imi), ancora da individuare, nell'impegno di effettuare l'operazione entro fine anno, si è condiviso di accelerare i tempi in ragione delle prossime elezioni di rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Fapa di Gruppo, per consentire ai lavoratori interessati dal passaggio a partecipare al voto o di candidarsi.

Crediop Dexia

Sul Fondo di Previdenza di Crediop Dexia sarà fissato un prossimo incontro per fine febbraio.

Articolo 4 Statuto dei Lavoratori

In sede di Comitato di Consultazione si è discusso in merito a una bozza di accordo presentata dalla Banca per quanto concerne gli ascolti telefonici e altri utilizzi di sistemi informatici (**è stata respinta la proposta dell'Azienda di inserire anche i sistemi audiovisivi**) relativi all'Articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori. In merito le Organizzazioni Sindacali hanno avanzato una serie di richieste di emendamento alla bozza di accordo, la cui eventuale sottoscrizione, in un prossimo incontro, dovrà avvenire in sede di delegazioni trattanti.

Previdenza Complementare

In coerenza con l'obiettivo aziendale indicato nel Piano d'Impresa di razionalizzare i Fondi Pensione Integrativi presenti nel Gruppo, la Banca ha proposto un Verbale di Percorso per raggiungere tale risultato. In tal senso l'Azienda ha escluso che il processo riguarderà i fondi ex esonerativi presenti nel Gruppo, indicando che potrebbero essere coinvolti:

- i Fondi Residuali in regime di prestazione definita (circa 7/8 fondi che riguardano lavoratori già pensionati);
- i Fondi Residuali in regime di contribuzione definita (Fideuram, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Banca di Trento e Bolzano, Centro Leasing e Factoring).

L'azienda ha proposto come fondi di riferimento per il personale di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo (come segnalato anche alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione): il Fondo Pensione per il Personale delle aziende del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (Fapa), il Fondo Pensione del Gruppo Sanpaolo Imi (Fondo Spimi) e il Fondo Pensione Aperto Previdsystem (Previdsystem - riservato ai dirigenti), per quanto riguarda i fondi in regime a contribuzione definita e il Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli (Fondo Banco), in riferimento ai fondi in regime a prestazione definita.

Le Organizzazioni Sindacali si sono riservate di presentare richieste ed emendamenti nel prossimo incontro previsto il 15 febbraio.

www.uilcais.it